



**Regione del Veneto – Programma
PR Veneto FESR 2021-2027**

Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.4. Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza

**Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione – “Sezione innovazione di
eccellenza”**

Disposizioni Operative

VERSIONE AGGIORNATA A LUGLIO 2025

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Definizioni.....	4
3. Normative di riferimento.....	9
4. Settori economici ammessi.....	11
5. Fasi della proposta.....	11
6. Soggetti Richiedenti e Soggetti Beneficiari.....	11
7. Dotazione finanziaria.....	16
8. Regime di aiuto.....	16
9. Tipologie di intervento ammissibili.....	17
10. Spese ammissibili.....	20
11. Ubicazione delle iniziative e degli interventi.....	25
12. Caratteristiche tecniche dell'agevolazione.....	25
13. Termini e modalità di presentazione della domanda.....	28
14. Istruttoria, valutazione e concessione delle agevolazioni.....	29
15. Modalità di rendicontazione.....	31
16. Erogazione delle agevolazioni.....	37

17.	Obbligo di conservazione della documentazione	37
18.	Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari	37
19.	Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri	40
20.	Ispezioni e controlli	42
21.	Monitoraggio dei risultati	43
22.	Informazioni generali	43
23.	Disposizioni finali	43
24.	Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR	44
	Appendice 1	46
	Appendice 2	47
	Appendice 3	63

Modificato da: Delibera della Giunta Regionale n. 807 del 15 luglio 2025 “PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza". Modifiche alle DGR n. 983 del 27 agosto 2024 e n. 1419 del 28 novembre 2024”.

1. Premessa

1.1 Con le presenti Disposizioni Operative (di seguito “Disposizioni”) si dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto (di seguito “Programma”), approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2024) 4983 del 10 luglio 2024, Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.4. “Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza”.

In particolare, le presenti Disposizioni disciplinano l’accesso alle risorse del “Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione” (di seguito “Fondo”), attivato nell’ambito del Fondo di Partecipazione istituito dalla Regione del Veneto (di seguito “Regione”), con riferimento alla “Sezione innovazione di eccellenza” (Allegato B DGR n. 700 del 18 giugno 2024) che, in conformità alle disposizioni europee e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, ha l’obiettivo di sostenere i progetti di ricerca e sviluppo in cui la caratteristica di “eccellenza” va ricercata nell’eventuale interdisciplinarietà della ricaduta progettuale, nell’identificazione/utilizzo di tecnologie cd. leading (ovvero potenzialmente in grado di rendere le imprese “leader” attraverso la creazione di un vantaggio competitivo) o cd. scalabili (ovvero in grado di portare l’impresa dal piano locale/regionale al piano nazionale/internazionale).

Lo strumento finanziario (di seguito “SF”) supporterà i “Progetti di R&S” che abbiano già ottenuto una valutazione di idoneità tecnica, anche di eccellenza, nell’ambito di avvisi pubblici e bandi di finanziamento attuativi programmi comunitari o nazionali, a sostegno diretto, che nonostante il punteggio raggiunto che ne garantisce comunque l’idoneità tecnica, non siano stati oggetto di finanziamento e che, in seguito alla candidatura alla “Manifestazione di interesse per il finanziamento di proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza”, approvata con DGR n. 983 del 27 agosto 2024, abbiano positivamente svolto le fasi di verifica di pre-ammissibilità e di negoziazione, e possono pertanto accedere alla fase di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

Lo strumento finanziario si attua attraverso interventi volti a sostenere progetti di ricerca applicata o di sviluppo sperimentale (d’ora in avanti “Progetti di R&S”), funzionali al raggiungimento di un indice TRL (Technology Readiness Level - indice che permette di misurare lo stato di maturità delle tecnologie su una scala da 1 a 9) uguale o superiore a 5.

Lo SF opera inoltre attraverso interventi finalizzati a sostenere le spese in ricerca e sviluppo coerenti con le traiettorie tecnologiche della S3 Veneto, individuate negli ambiti dello Smart Agrifood, dello Smart Manufacturing, dello Smart Health, della Cultura e Creatività, dello Smart Living & Energy, della Destinazione Intelligente o le missioni strategiche della Space economy e della Bioeconomy.

L’obiettivo del Fondo è perseguito attraverso la concessione di un Finanziamento agevolato (sia provvista pubblica che privata), combinato a una Sovvenzione a fondo perduto a sostegno delle spese del Progetto di R&S.

1.2 Le Disposizioni Operative garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all’art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all’art. 73, dello stesso Regolamento.

1.3 La procedura di ammissione delle domande di accesso al Fondo prevede la stipula di un specifico contratto (Accordo) secondo le previsioni di cui all'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998.

1.4 Il Fondo agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi (Goal) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: Salute e benessere (goal 4), Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8), imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).

1.5 La dotazione finanziaria complessiva del Fondo comprende anche le commissioni e i costi di gestione dello SF che saranno imputati al bilancio del Fondo e determinati nel rispetto delle soglie stabilite dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021.

1.6 Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Veneto Innovazione S.p.A., quale soggetto attuatore dello SF ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità all'Accordo di finanziamento di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023 come modificata con Deliberazione approvata in data odierna.

1.7 Le disposizioni applicative delle presenti disposizioni operative sono emanate nel rispetto:

- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027, approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>.

2. Definizioni

2.1 Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, nelle presenti Disposizioni operative sono utilizzate le seguenti definizioni:

Manifestazione di interesse - Fase 1	fase di indagine esplorativa, tramite Avviso pubblico oggetto di approvazione con DGR n. 983 del 27 agosto 2024, che raccoglie l'interesse alla partecipazione al Fondo per il sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza. La fase si conclude con la verifica di pre-ammissibilità per l'accesso alla fase negoziale (Fase 2).
Negoziante della manifestazione di interesse - Fase 2	fase finalizzata alla conferma delle attività di ricerca e sviluppo già oggetto di valutazione tecnica positivamente ricevuta nell'ambito del procedimento svolto nel precedente bando attuativo il programma comunitario o nazionale, alla conseguente quantificazione delle spese e degli importi delle agevolazioni finanziabili con il PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.4, e alla definizione di ogni ulteriore elemento necessario ai fini della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.
Presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e	fase di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e successiva istruttoria di ammissione al termine della quale, previo esito positivo, è possibile stipulare l'Accordo.

successiva stipula dell'Accordo - Fase 3	
Impresa	qualsiasi entità che eserciti un'attività economica e sia iscritta nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o in analogo registro presso un altro Paese membro dell'Unione Europea.
PMI	<p>l'impresa che soddisfa i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).</p> <p>In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite:</p> <p>a) "Medie imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;</p> <p>b) "Piccole imprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;</p> <p>c) "Microimprese": le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.</p>
Piccole MidCap	imprese non qualificabili come PMI che presentano un organico fino a un massimo di 499 dipendenti, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punto 6.
MidCap	imprese non qualificabili come PMI o piccole imprese a media capitalizzazione, che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punto 7.
Soggetto Richiedente	singola impresa (MPMI, Piccola MidCap, MidCap), oppure Organismo di ricerca purché in un contesto di partnership di imprese, il quale avendo positivamente concluso le Fasi 1 e 2, è abilitato ad accedere alla Fase 3 relativa alla "Presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e successiva stipula dell'Accordo". Ciascun Soggetto Richiedente presenta (per il tramite del Finanziatore) la domanda di concessione delle agevolazioni erogate dal Fondo; per il progetto attuato in partenariato ciascun partner (imprese e/o organismi di ricerca) corrisponde a un Soggetto Richiedente.
Soggetti Beneficiari (Destinatari finali)	i Soggetti Richiedenti destinatari delle agevolazioni concesse ai sensi delle presenti Disposizioni al termine della "Fase 3".
Capofila	nei casi di Progetti di R&S realizzati in partenariato comprendente più soggetti, il Capofila corrisponde all'impresa che ha presentato il "Progetto di R&S" nell'ambito di un avviso pubblico o bando di finanziamento attuativo un programma comunitario o nazionale e dal quale ha ottenuto la valutazione di idoneità tecnica.

Sede legale	(o sede principale, o sede sociale per le società) di una persona giuridica è di regola il luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari: in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa. Il concetto di sede legale è l'equivalente del concetto di domicilio per le persone fisiche. Per le ditte individuali la Sede principale, cioè il luogo di svolgimento dell'attività, di regola coincide con la residenza o il domicilio fiscale del titolare, specie per le imprese che svolgono la propria attività senza l'imprescindibile necessità di appositi locali.
Sede operativa	uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale e dove sono svolte le attività del "Progetto di R&S". Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente. Per i professionisti la Sede operativa è il domicilio fiscale risultante dalla più recente "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA" inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9/10).
Progetto di R&S	trattasi del "Progetto di R&S" che ha ottenuto una valutazione di idoneità tecnica nell'ambito di avvisi pubblici e bandi di finanziamento attuati da programmi comunitari o nazionali. Comprende comunque attività rientranti nella definizione di "ricerca applicata" o di "sviluppo sperimentale", finalizzate a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un Progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto.
Ricerca industriale	ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
Sviluppo sperimentale	l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le

	modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
Ricerca applicata	la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o una qualsiasi combinazione dei due tipi di attività.
Disposizioni operative	Le presenti Disposizioni operative disciplinano l'accesso al "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", in particolare alla "Sezione innovazione di eccellenza".
Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione	documento approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024 contenente disposizioni specifiche, applicabili alle Disposizioni di cui trattasi, in merito a una puntuale determinazione dei costi ammissibili per la realizzazione del Progetto di R&S e alla successiva rendicontazione ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse.
Accordo	contratto che definisce i termini per la concessione delle agevolazioni e che comprende il progetto di R&S esplicitante le attività ammissibili alle agevolazioni, l'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili ai Soggetti Beneficiari (comunque nelle componenti obbligatorie di finanziamento agevolato e di sovvenzione a fondo perduto e riferite a costi di attività progettuali svolte presso sedi situate nel territorio della regione Veneto), gli obiettivi, i risultati e i deliverable previsti, tenuto conto di quanto stabilito nelle presenti Disposizioni. Lo schema di Accordo è oggetto di approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.
Fondo	la "Sezione innovazione di eccellenza" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", afferente al "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", affidato alla gestione di Veneto Innovazione S.p.A. sulla base dell'Accordo di finanziamento di cui alla DGR n. 1567/2023 come modificato con Deliberazione approvata in data odierna, la quale si rivolge a progetti di ricerca e sviluppo in cui la caratteristica di "eccellenza" va ricercata nell'eventuale interdisciplinarietà della ricaduta progettuale, nell'identificazione/utilizzo di tecnologie cd. leading (ovvero potenzialmente in grado di rendere le imprese "leader" attraverso la creazione di un vantaggio competitivo) o cd. scalabili (ovvero in grado di portare l'impresa dal piano locale/regionale al piano nazionale/internazionale). Il Fondo supporta, in particolare, le proposte progettuali che abbiano già ottenuto una valutazione di idoneità tecnica, finanche di eccellenza (ad esempio lo "Seal of Excellence – SOE"), nell'ambito di bandi comunitari e nazionali a sostegno diretto, tuttavia non finanziate nell'ambito di tali bandi.
Finanziatore	la Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Soggetto Beneficiario.
Confidi	consorzi con attività esterna, società cooperative e società consortili che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni.
Gestore	Veneto Innovazione S.p.A. ex art. 59, par. 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Finanziamento agevolato	prestito erogato in parte con l'utilizzo di fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato.
Sovvenzione a fondo perduto	agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.
Equivalente Sovvenzione Lordo o ESL	rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al Soggetto Beneficiario. In caso di finanziamento agevolato, l'ESL viene rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato. In caso di sovvenzione a fondo perduto l'ESL corrisponde all'intensità del sostegno della sovvenzione.
ESL complessivo	sommatoria dell'ESL del finanziamento agevolato con l'ESL della Sovvenzione a fondo perduto.
Tasso	misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo.
Regime di aiuto	<p>identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione europea in base alla quale il Gestore concede aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esenzione (Regolamento Generale di Esenzione - GBER): aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano "compatibili" con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da detto regolamento; - Regime "de minimis": aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo "de minimis" ad un'impresa unica, non può superare euro 300.000 nell'arco di tre anni; - Regimi Quadro temporanei nell'eventualità attivati a fronte di specifici eventi emergenziali.
Merito di credito (o creditizio)	la capacità del cliente di restituire la somma ottenuta in prestito alle scadenze stabilite dal contratto di finanziamento. Viene valutato dal Finanziatore prima di concedere il prestito, sulla base di informazioni sufficienti, proporzionate e opportunamente verificate sulla situazione economica e finanziaria del cliente. Queste informazioni possono essere fornite dallo stesso cliente o reperite tramite l'interrogazione di banche dati come la Centrale dei Rischi (CR) gestita dalla Banca d'Italia o i Sistemi di Informazione creditizia (SIC) gestiti da soggetti privati.
DNSH	acronimo di "Do Not Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi, del principio "non arrecare un danno significativo" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852: nella fattispecie le indicazioni relative ai 6 obiettivi ambientali in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

3. Normative di riferimento

3.1 Elenco delle principali normative di riferimento:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 8415 del 16 novembre 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva la modifica al "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 4983 del 10 luglio 2024;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al fondo di coesione;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., (Regolamento Generale di Esenzione) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do Not Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Comunicazione C(2022) 7388 della Commissione europea del 19 ottobre 2022 che disciplina gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno, 27 ottobre 2023 e e tramite procedura scritta conclusasi con esito positivo, come da comunicazione prot. n. 550508 del 25/10/2024, del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitari;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 12 dicembre 2023 di approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", come modificato con Deliberazione approvata in data odierna;
- Delibera della Giunta regionale n. 396 del 9 aprile 2024 di approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli Strumenti finanziari;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n.130 del 27 settembre 2023 di approvazione del Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 e successive modificazioni ed integrazioni;
- nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le presenti Disposizioni sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e dalla Legge 30 dicembre

2023, n. 213, con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatorietà del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 983 del 17 agosto 2024 "Approvazione dell'avviso pubblico di Manifestazione di interesse per il finanziamento di proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza";
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1737 del 30 dicembre 2022 "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" così come modificata dall'Allegato B alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 700 del 18 giugno 2024, in merito all'identificazione, attraverso specifiche schede di prodotto, della "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale", della "Sezione Innovazione nelle PMI" e della "Sezione innovazione di eccellenza" le quali compongono il "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", e così come poi modificata dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1327 del 14 novembre 2024.

4. Settori economici ammessi

4.1 Possono richiedere l'intervento del Fondo tutti i settori economici ad eccezione dei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento Generale di Esenzione (Reg. UE 651/2014 e s.m.i.) e fatte salve le eccezioni previste nello stesso Regolamento nel caso di sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (art. 1, comma 3).

5. Fasi della proposta

5.1 Le presenti Disposizioni si applicano ai "Progetti di R&S" che hanno completato positivamente la Fase 1 (presentazione della "Manifestazione di interesse per il finanziamento di proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza") e la Fase 2 (negoziazione della predetta manifestazione di interesse) e pertanto possono accedere alla Fase 3 (presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e successiva stipula dell'Accordo), come da definizioni di cui all'art. 2.

6. Soggetti Richiedenti e Soggetti Beneficiari

6.1 Le presenti Disposizioni sono destinate ai **Soggetti Richiedenti**, ossia i soggetti che hanno maturato i presupposti per accedere alla Fase 3 di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e successiva stipula dell'Accordo.

I **Soggetti Richiedenti** corrispondono:

- a una singola impresa (Soggetto Richiedente), nel caso in cui il Progetto di R&S sia interamente da questa attuata;
- a più imprese, nel caso in cui il Progetto di R&S sia attuato da una partnership di imprese.

- a uno o più Organismi di ricerca, nei soli casi di Progetti di R&S presentati da un'impresa (Capofila), in partnership con altre imprese. L'Organismo di ricerca non può pertanto accedere al Fondo senza la presenza di almeno un Soggetto Richiedente "impresa" che ha presentato la manifestazione di interesse (Fase 1) e che pertanto concorre alla realizzazione del Progetto di R&S.

Sono considerate ammissibili come partner anche le imprese che nel progetto iniziale rivestivano il ruolo di "Entità affiliate".

6.2 **Soggetti Richiedenti** devono essere in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
<p>a) Status di micro, piccola o media impresa (PMI) o di grande impresa limitatamente alle "piccole Mid-Cap" e alle "Mid-Cap", ovvero di Organismo di ricerca</p>	<p>Le imprese, Soggetti Richiedenti, devono essere di dimensione micro, piccola o media (PMI); in relazione alle grandi imprese sono ammissibili le piccole Mid-Cap e le Mid-Cap come definite dall'articolo 2 "Definizioni".</p> <p>Gli Organismi di ricerca devono rispettare lo status definito nell'ambito della "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022.</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni.</p>
<p>b) Attività esercitata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● non esercitare attività escluse dall'ambito di intervento del FESR di cui all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 ● non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999; ● non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; ● non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi 	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni da parte del Gestore.</p>

	<p>esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le imprese devono esercitare, in relazione alla propria sede operativa, un'attività economica compatibile con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione), articolo 1, paragrafo 3. 	
c) Obblighi pubblicitari	<p>essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Le società di capitali devono essere in regola con le previsioni di cui agli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in materia di obbligo di pubblicazione del bilancio approvato</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni.</p> <p>Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale.</p>
d) Assenza di procedure in corso	<p>le imprese e gli organismi di ricerca di diritto privato devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, ovvero non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942); ● una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa; 	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile. 	
e) Localizzazione in Veneto	avere almeno una sede operativa situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività di progetto. Eventuali imprese estere devono avere sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea (oltre alla sede operativa situata in Veneto).	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e mantenuto fino all'atto di concessione delle agevolazioni.</p> <p>L'impresa deve inoltre garantire il mantenimento della sede operativa anche nei tre anni successivi alla completa erogazione delle agevolazioni, elevati a cinque anni nei casi di piccole MidCap e MidCap</p>
f) Impresa non "in difficoltà"	Non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.
g) Regolamento (CE) n. 1302/2008	Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.
h) Regolarità antimafia	<p>Trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.</p> <p>Sono esclusi dalla verifica di questo requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, nonché i concessionari di opere pubbliche e le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici (ex art. 83, comma 3, del codice antimafia); per i rapporti tra i soggetti pubblici in precedenza menzionati e altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di 	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni.

	<p>sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del Codice antimafia (ex art. 83, comma 3, del codice antimafia);</p> <ul style="list-style-type: none"> • i soggetti iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. "White List") operanti nei settori esposti maggiormente a tale rischio, tenuto conto del principio di equipollenza tra documentazione antimafia e iscrizione nella White List sancito dall'art. 1, comma 52-bis della Legge n. 190/2012. 	
i) Clausola "Deggendorf"	<p>Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf"). Ove ricorrono le condizioni di cui all'articolo 53 del D.L. n. 34/2020 si applica la compensazione ivi prevista.</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni.</p>
j) Regolarità contributiva	<p>presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti (attestata tramite DURC).</p>	<p>Al più tardi, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione e alla data di erogazione delle agevolazioni.</p>
k) Posizione globale di rischio	<p>Non presentare sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non presentino esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate, il tutto con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2, Parte B, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni.</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni</p>

6.3 Ciascun Soggetto Richiedente attesta il possesso dei requisiti di cui sopra tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata con la domanda di concessione delle agevolazioni.

7. Dotazione finanziaria

7.1 La dotazione finanziaria del Fondo, ai fini dell'erogazione sia del Finanziamento agevolato che della sovvenzione a fondo perduto, ammonta a complessivi € 15.000.000,00 rinvenienti dalle risorse assegnate all'Azione 1.1.4 del PR Veneto FESR 2021-2027, di cui € 10.000.000 resi disponibili per le annualità 2024-2025-2026, così ripartiti:

- annualità 2024 € 2.000.000,00;
- annualità 2025 € 4.000.000,00;
- annualità 2026 € 4.000.000,00.

La dotazione complessiva potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Il 30% della dotazione per le annualità 2024 e 2025 è riservata ai progetti incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

7.2 Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.

Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web e a comunicare tempestivamente ai Finanziatori convenzionati:

- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

8. Regime di aiuto

8.1 L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, dei seguenti articoli del suddetto Regolamento:

- articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo": l'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale e del 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale, fatta salva la facoltà di aumentare l'ESL di ulteriori 10 punti percentuali per le medie imprese o di 20 punti percentuali per le micro e piccole imprese;
- articolo 25 bis "Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità" applicabile ai soli progetti insigniti del marchio "Seal of Excellence" nell'ambito del Programma Horizon Europe, con intensità di aiuto massima determinata in ESL pari a quella stabilita nel bando in cui è stato ottenuto il marchio "Seal of Excellence", qualora comunque compatibile con l'utilizzo previsto degli strumenti finanziari ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, art. 58, comma 5;
- articolo 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI", limitatamente ad eventuali spese progettuali di "Brevettazione e difesa degli attivi immateriali" e solo se riferite ad attività di "sviluppo sperimentale": l'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 50% dei costi ammissibili.

8.2 Con riferimento al finanziamento agevolato, l'intensità dell'agevolazione concessa (ESL) verrà computata in termini di differenziale tra il tasso applicato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili applicabile alla data di concessione del finanziamento, secondo il modello riportato nell'Appendice 1 alle presenti Disposizioni.

L'intensità dell'aiuto complessivamente concedibile sotto forma di Finanziamento agevolato e di Sovvenzione a fondo perduto dovrà rientrare nei massimali previsti dal Regolamento UE applicato (n. 651/2014). L'intensità dell'aiuto concedibile è definita tenendo conto di eventuali altri aiuti di Stato concessi sulle medesime spese che fanno parte del Progetto di R&S. Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti europei costituiscono modifica alle presenti Disposizioni.

8.3 Le spese relative al Progetto di R&S oggetto della domanda di concessione delle agevolazioni devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di **cumulo**:

- a. cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione. L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può, comunque, essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
- b. fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dalle presenti Disposizioni Operative sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento;
- c. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, gli aiuti previsti dalle presenti Disposizioni Operative possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.

8.4 È fatta salva la possibilità per il Gestore di consentire al Soggetto Beneficiario di accedere alle agevolazioni previa concessione a valere su eventuali "Regimi Quadro temporanei" attivati a fronte di specifici eventi emergenziali.

9. Tipologie di intervento ammissibili

9.1 Il Fondo supporta "Progetti di R&S" concernenti attività di **ricerca applicata** o di **sviluppo sperimentale**, secondo le definizioni riportate all'articolo 2 delle presenti Disposizioni.

I Progetti di R&S possono comunque essere avviati solo dal giorno successivo alla presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, laddove per avvio del progetto si intende che tutti gli impegni

giuridicamente vincolanti ad avviare un rapporto di natura contrattuale con un fornitore (quale l'impegno irreversibile alla prestazione d'opera riferita alla realizzazione dell'intervento progettuale agevolato dalle presenti Disposizioni) devono essere perfezionati sempre in data successiva alla presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

I Progetti di R&S devono essere conformi agli ambiti tematici e alle rispettive traiettorie individuate nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Il Progetto di R&S dovrà collocarsi, obbligatoriamente, in almeno un ambito tematico ed individuare almeno una traiettoria tecnologica riferita all'ambito tematico indicato; potrà inoltre indicare uno o più "Driver trasversali" ("Trasformazione digitale", Transizione verde", Capitale Umano", Servizi di innovazione e modelli di business") e/o "Missioni strategiche" (Bioeconomia e Space Economy). Tutte le componenti della "S3 Veneto 2021-2027" sono riportate in Appendice 2.

9.2 Ove pertinente, i beneficiari, all'interno della proposta progettuale dovranno evidenziare la sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

9.3 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 non sono ammissibili interventi che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

9.4 Gli interventi inoltre devono rispettare le disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, consultabile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>.

In modo particolare:

1. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc.);
2. le prescrizioni specifiche in tema di:
 - a) gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo così come definito dall'articolo 2 c) della legge regionale n.14 del 2017, nel rispetto della disciplina stabilita dalla medesima L.R 14/2017 all'art 3 e successivi; tali interventi possono ricadere in qualsiasi area urbana omogenea, purché essi siano muniti delle idonee autorizzazioni edilizie, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - b) gestione dei rifiuti;
 - c) siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato al successivo comma 9.5)
 - d) DNSH (Do Not Significant Harm) di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione DNSH effettuata con il Rapporto Ambientale ha evidenziato che l'azione 1.1.4 non ha impatto o ha un prevedibile impatto non significativo sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione nel corso della sua vita; data la sua natura, è perciò considerata conforme al principio DNSH. In considerazione della tipologia degli interventi e delle spese ammissibili, ai fini dell'assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, è previsto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità e in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari. Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, con la quale il Soggetto richiedente dichiara e garantisce che *“I beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027”*;
- ex post, in fase di rendicontazione del saldo, compilando in maniera adeguatamente dettagliata la parte che fa riferimento al DNSH nell'ambito della predisposizione della domanda di pagamento (utilizzando il modello riportato in Appendice 3). La mancata o insufficiente compilazione comporta la decadenza totale al sostegno ai sensi dell'art. 19, punto 19.3, lett. f).

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 9.4.1 e 9.4.2 sono oggetto di definizione nell'Accordo, il cui schema è oggetto di approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica. Al fine di attestare l'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 “Tassonomia”, in Appendice 3 alle presenti Disposizioni è prevista la specifica dichiarazione DNSH.

9.5 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>. In sede di compilazione della domanda, il Soggetto Richiedente dovrà fornire un'apposita dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sugli aspetti relativi valutazione di incidenza di cui al precedente paragrafo 9.4.

9.6 I progetti infine devono riguardare interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4);
- Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8);
- Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).

10. Spese ammissibili

10.1 Saranno ammissibili alle agevolazioni esclusivamente le spese già previste e giudicate ammissibili nella precedente valutazione di idoneità ottenuta nell'ambito di bandi, avvisi, o call attuativi i Programmi comunitari o nazionali, di cui all'articolo 2 della "Manifestazione di interesse" approvata con DGR n. 983 del 27 agosto 2024, e in ogni caso rientranti nelle categorie stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento all'articolo 25, comma 3 e all'articolo 28, comma 2 lettera a) per le sole PMI e limitatamente alla categoria di spesa "Brevetazione e difesa degli attivi immateriali".

10.2 In relazione a ciascuna tipologia di spesa di seguito indicata nella tabella seguente, il limite massimo di finanziabilità sulla spesa totale ammissibile è del **100%**:

TIPOLOGIE DI SPESA	
CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) Spese di personale	ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo) alle dipendenze del partner di progetto e utilizzati nel Progetto di R&S. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
b) Utilizzo di beni strumentali	costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
c) Utilizzo di beni immobili	costi relativi agli immobili utilizzati dalle imprese, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
d) Acquisizione di conoscenze e brevetti	costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

<p>e) Consulenze tecniche e scientifiche</p>	<p>costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S</p>
<p>f) Costi di esercizio</p>	<p>costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto di R&S, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test. Le forniture di materiali e prodotti non devono costituire una spesa pluriennale che genera rimanenze di magazzino. I costi devono essere imputati unicamente al singolo esercizio finanziario in cui viene effettuato l'acquisto.</p>
<p>g) Brevettazione e difesa degli attivi immateriali</p>	<p>costi per la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Tali costi costituiscono spesa ammissibile alle agevolazioni solo se sostenuti da imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI) e in relazione alle sole attività di sviluppo sperimentale. Sono comprese le spese per la registrazione di marchi, brevetti, licenze, know-how esclusivi, disegni e modelli e i servizi di consulenza relativi alla verifica dei requisiti di registrazione, compreso lo svolgimento di ricerche preventive al deposito della domanda, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di registrazione e al deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale.</p>

10.2 Riguardo invece ad ulteriori spese di progetto, diverse dalle precedenti, previste dal bando/call in cui il progetto è stato positivamente valutato, un'eventuale ammissibilità sarà possibile, e comunque predefinita nel corso della Fase 2, qualora comunque i costi siano compatibili con il regime di aiuti applicabile.

10.3 Si rimanda al documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione”, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024, per la determinazione dei costi del Progetto di R&S connessi alla domanda di richiesta delle agevolazioni e la definizione del relativo budget nonché per gli adempimenti connessi alla domanda di pagamento delle agevolazioni concesse, tra cui la predisposizione dei rendiconti di spesa e delle attività svolte. Le tipologie di spese ammissibili sopra elencate si riferiscono a spese a costi reali, pertanto non saranno ammissibili spese per il personale a costi unitari o a costo forfettario e qualsiasi altra voce di spesa quantificata forfettariamente.

10.4 Il progetto si intende avviato il giorno successivo a quello di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni. In ogni caso, gli impegni giuridicamente vincolanti ad avviare un rapporto di natura contrattuale con un fornitore, quale l'impegno irreversibile alla prestazione d'opera riferita alla realizzazione dell'intervento progettuale agevolato con il Fondo, ovvero l'ordinativo di materiali o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento connesso alla realizzazione del progetto agevolato con il Fondo, a seconda di quale condizione si verifichi prima, devono pertanto essere perfezionati sempre in data successiva alla presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

10.5 Ai fini della relativa ammissibilità, le spese devono essere:

- a) sostenute dal Soggetto Beneficiario, dopo l'avvio del Progetto di R&S ed entro il termine di ammissibilità delle spese del Progetto di R&S, come stabilito nello specifico Accordo. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa riguardanti l'acquisto di un bene o servizio devono essere emessi entro tale periodo; a tal fine, fa comunque fede la data di emissione della fattura

- o di altro documento valido ai fini fiscali.
- b) pagate dal Soggetto Beneficiario entro il termine di realizzazione del Progetto di R&S. Viene comunque concesso un periodo di 60 giorni successivi al termine di realizzazione del Progetto di R&S al fine del perfezionamento di pagamenti riferiti a spese con giustificativi comunque emessi durante la realizzazione del Progetto di R&S. Non sono ammessi pagamenti di acconti per spese effettuate prima dell'avvio del Progetto di R&S e non sono ammesse spese quietanzate dopo l'avvenuta presentazione della domanda di saldo;
 - c) pertinenti al Progetto di R&S ammesso al finanziamento e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di imprese costituite in forma di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - d) strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del Progetto di R&S finanziato;
 - e) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
 - i. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - ii. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
 - iii. non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.
 - f) conformi con quanto disciplinato nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024, anche e con particolare riferimento alle spese in ogni caso dichiarate non ammissibili ed elencate nel succitato documento;
 - g) Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto

10.6 Entro i 60 giorni successivi al termine di realizzazione del Progetto di R&S deve comunque essere presentata la domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni, in ogni caso completa del rendiconto finale delle spese sostenute.

10.7 Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 1060/2021;

¹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile e art. 1, comma 20, legge 20 maggio 2016 n. 76).

- b) indicate in fatture emesse da fornitori che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto Beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate al Beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del Beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello. Sono esclusi da tale limitazione: le società pubbliche di partecipazione o società di capitale di rischio esercitanti regolare attività di investimento in imprese non quotate («business angels»), le università o centri di ricerca senza scopo di lucro, gli incubatori certificati, gli investitori istituzionali, ossia i soggetti indicati all'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014, articolo 3, comma 2, lettere a) (eccetto le persone fisiche o i gruppi di persone fisiche), b), c);
- c) riferite a mansioni amministrative, contabili, commerciali, di segreteria e di magazzino, anche se svolte da personale interno;
- d) per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti al progetto;
- e) per l'acquisto di beni e servizi forniti da soci, amministratori, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori del partecipante al progetto;
- f) per servizi (es. consulenze) che rientrino nella normale gestione dell'impresa e/o effettuate da personale impiegato dall'impresa richiedente o da coloro che collaborino continuativamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa;
- g) per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che essi siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel progetto approvato;
- h) per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
- i) riferite a beni e servizi non chiaramente destinati alle unità produttive situate in Veneto identificative della localizzazione del progetto;
- j) imputate con autofatturazione e lavori in economia;
- k) effettuate da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- l) indicate in fatture/parcelle o altra documentazione di spesa equipollente, senza adeguato grado di dettaglio ai fini dell'identificazione del bene acquistato o del servizio fruito;
- m) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentono la tracciabilità dei pagamenti;
- n) accessorie, relative al contratto di affitto e le spese di affitto di locali mobili o la cui destinazione d'uso non sia coerente con la natura della sede in cui viene realizzato il progetto;
- o) per l'acquisto di arredi per l'ufficio;
- p) per l'acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa;
- q) per l'acquisto di attrezzature elettroniche utilizzabili per l'ordinaria attività amministrativa, in relazione alle quali non è comunque dimostrabile e accertabile la completa ed esclusiva destinazione per lo sviluppo delle attività tecniche riferite al progetto (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, stampanti, PC, laptop, tablet, palmari, smartphone);
- r) acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro, non direttamente funzionale al progetto di ricerca e sviluppo in senso stretto (a titolo esemplificativo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);

- s) per l'acquisto, l'installazione e il funzionamento di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- t) per l'acquisto di veicoli;
- u) per l'acquisto di beni usati, ricondizionati, leasing di beni usati, vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back) e le spese attinenti al contratto di leasing quali interessi e spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi);
- v) per l'esecuzione di opere edili;
- w) per l'acquisto o leasing di terreni;
- x) per l'acquisto di beni immobili;
- y) per eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- z) l'IVA recuperabile, applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale;
- aa) l'ordinaria e la straordinaria manutenzione, inclusi gli interventi di riparazione o ricondizionamento;
- bb) per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività regolari quali, a titolo esemplificativo, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'aggiornamento di siti Web, di portali e-commerce e di profili social di qualunque natura;
- cc) per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento e come definito all'articolo 2, punto 61-bis, del regolamento (UE) n. 651/2014;
- dd) non pertinenti al progetto ammesso all'agevolazione;
- ee) contributi in natura;
- ff) commesse interne di lavorazione;
- gg) inserite in titoli di spesa il cui importo imponibile al netto di IVA è inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- hh) altre imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- ii) forfettarie, generali e amministrative;
- jj) i cui i titoli di spesa sono stati emessi oltre la data di conclusione del progetto e/o pagate (valuta di pagamento) oltre il termine di presentazione della domanda di saldo, o comunque in data successiva alla presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- kk) non sostenute completamente e in via definitiva;
- ll) di rappresentanza;
- mm) di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- nn) di assicurazione e trasporto;
- oo) di avviamento;
- pp) di franchising;
- qq) di divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati;
- rr) di produzione e stampa di manuali d'uso;
- ss) correlate alla domanda di concessione delle agevolazioni, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di concessione delle agevolazioni e/o di pagamento;
- tt) acquisto di quote azionarie e ricapitalizzazione;

- uu) gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori, gli aggi ed altri oneri meramente finanziari;
- vv) commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- ww) costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie (art. 13 comma 1 del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018);
- xx) deprezzamenti e passività; interessi di mora; le spese e le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1, lettera u), del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- yy) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano";
- zz) per adeguamento ad obblighi di legge;
- aaa) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- bbb) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- ccc) ogni altra tipologia di spesa non prevista dalle presenti Disposizioni.

11. Ubicazione delle iniziative e degli interventi

11.1 Le sedi operative oggetto del Progetto di R&S devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

12. Caratteristiche tecniche dell'agevolazione

12.1 Le agevolazioni sono concesse in forma mista, costituita da un Finanziamento agevolato (prestito agevolato) a tasso zero integrabile con una Sovvenzione a fondo perduto, fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura:

- un **finanziamento agevolato** (prestito agevolato), per una **quota almeno pari al 60%** del totale delle agevolazioni concedibili in forma mista, a sua volta suddiviso in:
 - una provvista pubblica, a tasso zero, ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato;
 - una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato;
- una **sovvenzione a fondo perduto** per la restante quota di agevolazioni concedibili.

Riguardo al finanziamento agevolato, qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico **prefinanziamento**, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

Le agevolazioni concedibili sono comunque determinate considerando separatamente le spese riferite alle attività rientranti nella definizione di “ricerca industriale” da quelle che fanno riferimento alla definizione di “sviluppo sperimentale”, ciò al fine del rispetto delle limitazioni previste in termini di ESL (equivalente sovvenzione lordo) massimo concedibile dal Regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all’art. 25 del precitato Regolamento.

In fase di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, tutti i Soggetti Richiedenti (inclusi anche gli eventuali Organismi di ricerca) sono comunque tenuti a chiedere l’agevolazione in forma mista, nelle due componenti di finanziamento agevolato e di sovvenzione a fondo perduto, nelle quote precedentemente indicate.

È possibile l’erogazione del finanziamento agevolato in più tranches di acconto su rendiconto intermedio delle attività realizzate e delle spese sostenute, così come prestabilito in fase di negoziazione e regolato nell’Accordo.

Il Gestore eroga al Soggetto Beneficiario la Sovvenzione a fondo perduto in un’unica soluzione a seguito dell’ultimazione del Progetto di R&S e dell’erogazione del finanziamento agevolato.

12.2 I progetti devono avere una spesa ammissibile, comunque predeterminata nella precedente fase di negoziazione, non inferiore ad euro 500.000,00.

La somma delle agevolazioni miste complessivamente concedibili, derivanti dalla spesa ammissibile, non può comunque essere superiore a:

- euro 2.000.000,00 in caso di Progetto di R&S attuato unicamente da una impresa;
- euro 4.000.000,00 in caso di Progetto di R&S attuato da più di un soggetto.

La durata massima dei progetti è oggetto di definizione nella fase di negoziazione ed indicata nello specifico Accordo e sarà determinata in coerenza con i limiti temporali della programmazione PR Veneto FESR 2021-2027.

Sono applicate le seguenti condizioni:

- durata massima di rimborso pari a 60 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell’ultima tranche di finanziamento agevolato comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- periodo di rimborso non inferiore a 18 mesi decorrenti dalla data di pagamento dell’ultima tranche di finanziamento agevolato (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- rimborso a rate trimestrali o semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare².

12.3 L’agevolazione concedibile a ciascun Soggetto Richiedente deve comunque rispettare tutte le limitazioni massime stabilite nella tabella di seguito riportata, la quale tiene conto dell’ESL massimo concedibile³

² È ammesso il rimborso dell’intera provvista solo se decorsi almeno 18 mesi dalla data di pagamento dell’ultima tranche di finanziamento agevolato.

³ In fase di concessione delle agevolazioni, in caso di variazione dei tassi di riferimento, al fine di rientrare nell’ESL massimo, si procederà d’ufficio al ricalcolo delle componenti agevolative.

riguardo alle attività del Progetto di R&S che rientrano nella definizione di “ricerca industriale” o di “sviluppo sperimentale” e della forma tecnica delle agevolazioni precedentemente indicata:

	ESL complessivo (delle agevolazioni in forma mista)	AGEVOLAZIONE IN FORMA MISTA	
		Quota finanziamento agevolato	Quota sovvenzione a fondo perduto
Ricerca Industriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Micro/Piccola Impresa-OdR 70% MAX 2. Media Impresa 60% MAX 3. Piccola MidCap e MidCap 50% MAX 	Almeno il 60% (di cui il 70% “Quota Fondo”)	Non superiore al 40%
Sviluppo Sperimentale	<ol style="list-style-type: none"> 4. Micro/Piccola Impresa-OdR 45% MAX* 5. Media Impresa 35% MAX* 6. Piccola MidCap e MidCap 25% MAX 	Almeno il 60% (di cui il 70% “Quota Fondo”)	Non superiore al 40%

* elevato al 50% nel caso di spese progettuali di “Brevetazione e difesa degli attivi immateriali” (art. 28, Reg. 651/2014).

In ogni caso, l’importo della quota pubblica di finanziamento non potrà essere minore dell’importo che potrà essere concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.

12.4 Il tasso agevolato a carico del Soggetto Beneficiario è determinato come media ponderata tra il tasso zero riferito alla quota pubblica (“Quota Fondo”) e il tasso convenzionale riferito alla quota del Finanziatore (“Quota Banca”).

13. Termini e modalità di presentazione della domanda

13.1 La domanda di concessione delle agevolazioni è presentata da **ciascun Soggetto Richiedente**⁴ al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche o Confidi). Il Soggetto Richiedente può scegliere il proprio Finanziatore tra quelli preventivamente convenzionati con il Gestore. L'elenco dei Finanziatori convenzionati è pubblicato sul sito internet del Gestore (<https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>) nella pagina web dedicata alla "Sezione innovazione di eccellenza" del Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Le domande di concessione delle agevolazioni possono essere comunque presentate solo ad esito positivo della Fase 2 - Negoziazione della manifestazione di interesse, ossia dopo la notifica ai Soggetti Richiedenti del verbale di chiusura della negoziazione effettuata, il quale si intende accettato decorsi 10 giorni di calendario dal ricevimento senza la formulazione di osservazioni. Le domande devono essere presentate dai Soggetti Richiedenti esclusivamente in modalità informatica, entro **30 giorni solari** dalla data di notifica della conclusione della fase di negoziazione, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "**Finanza 3000**", accessibile a tutti i predetti intermediari finanziari (previo accredito presso il Gestore)⁵. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 in conformità alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Ogni domanda di concessione delle agevolazioni deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda inserito nella "**Scheda Regolamento**" della misura agevolativa in questione (documento pubblicato sul sito web del Gestore e liberamente scaricabile). Alla domanda dovrà essere allegata la scheda attestante la Banca in cui è acceso il conto corrente aziendale e l'IBAN di riferimento.

13.2 A pena di esclusione, unitamente al modulo di domanda e agli ulteriori allegati richiesti dalla stessa, ciascun Soggetto Richiedente deve presentare la seguente documentazione (ad eccezione degli Organismi di ricerca pubblici):

- a. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- b. informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
- c. copia dell'ultimo bilancio approvato completo dei previsti allegati qualora non oggetto di obbligo di pubblicazione al Registro delle Imprese ai sensi degli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile;
- d. per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione (società di persone, imprese individuali);
- e. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora approvato il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;
- f. per le imprese collegate o associate al Soggetto Beneficiario, non obbligate alla redazione e deposito

⁴ Il Soggetto Richiedente coincide con la singola impresa nel caso il "Progetto di R&S" non sia attuato in partenariato; per il progetto presentato in partenariato ciascun partner (imprese e/o organismi di ricerca) è un Soggetto Richiedente che deve presentare la domanda di concessione delle agevolazioni, comunque per il tramite dei soggetti indicati, riguardo alla propria parte di budget.

⁵ Nella fase di primo avvio dell'intervento disciplinato dalle presenti Disposizioni, corrispondente alle domande di concessione delle agevolazioni che saranno presentate nel corso dell'anno 2024, nelle more dell'adeguamento della piattaforma informatica "Finanza 3000" per il ricevimento delle domande, i Finanziatori potranno trasmettere le domande su supporto digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Gestore: agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it.

- di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;
- g. situazione contabile aggiornata in relazione all'esercizio in corso;
 - h. per le imprese di nuova costituzione che non dispongono di un bilancio già approvato e/o della corrispondente situazione economico-patrimoniale: budget (conto economico previsionale) dell'esercizio in corso;
 - i. dichiarazione sostitutiva per l'identificazione dei "familiari conviventi" resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 per l'assolvimento degli adempimenti antimafia qualora la somma dell'importo di sovvenzione a fondo perduto e della quota pubblica del finanziamento agevolato concedibile al Soggetto Richiedente sia superiore a € 150.000,00;
 - j. in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all'intervento e documento comprovante la disponibilità dell'immobile (contratto di locazione / comodato).

13.3 Ciascun Soggetto Richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda di concessione delle agevolazioni nel sistema informatico "Finanza 3000":

- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza di cui all'art. 9, punto 9.4.2, lett. c);
- dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021⁶;
- dichiarazione sul rispetto del DNSH (di cui all'art. 9.4.2, lett. d).

13.4 La domanda di concessione delle agevolazioni trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste dalle presenti Disposizioni si considera non ricevibile. Durante il procedimento di istruttoria della domanda di concessione delle agevolazioni il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

14. Istruttoria, valutazione e concessione delle agevolazioni

14.1 Entro il termine di 30 giorni lavorativi⁷ dalla ricezione della domanda di accesso alle agevolazioni Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di Gestore degli Strumenti finanziari:

- esegue l'istruttoria di ammissibilità della domanda di concessione delle agevolazioni, nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.
- provvede alla successiva stipula dell'Accordo, in conformità all'articolo 6, comma 4, del D.lgs n. 123/1998, secondo il quale l'atto di concessione è sostituito da un contratto (Accordo) conforme a quanto previsto dalle presenti Disposizioni. L'Accordo viene sottoscritto con ciascun Soggetto Richiedente e partecipante al Progetto di R&S.

⁶ "La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare il sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni."

⁷ Nella fase di primo avvio dell'intervento disciplinato dalle presenti Disposizioni, corrispondente alle domande di concessione delle agevolazioni che saranno presentate nel corso dell'anno 2024, il termine è ridotto a 15 giorni lavorativi.

- provvede inoltre agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.

14.2 Nei casi di DURC irregolare, ai fini della regolarizzazione contributiva previdenziale e assistenziale, il termine per la concessione delle agevolazioni è aumentato di 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

14.3 Il Gestore esamina, comunque, le domande di concessione delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, fatta eccezione per le domande riferite a Progetti di R&S che hanno ottenuto un attestato di Seal of Excellence, le quali godono di precedenza per la stipula dell'Accordo rispetto ai progetti che ne sono sprovvisti.

Inoltre, ai progetti incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, è riservato il 30% della dotazione prevista per la "Sezione innovazione di eccellenza" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" in relazione alle annualità 2024 e 2025.

14.4 L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- a. la completezza della domanda e della documentazione indicata al precedente art. 13, punto 13.2;
- b. la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4, 6, 9, 11 e 12 delle presenti Disposizioni;
- c. la coerenza con quanto previsto nelle presenti Disposizioni e già oggetto di negoziazione, anche con riferimento alla pertinenza e congruità delle spese previste;
- d. la capacità economico – finanziaria del Soggetto Beneficiario di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni derivanti dal Finanziamento agevolato.

14.5 L'istruttoria di merito creditizio è delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. A tal fine la convenzione tra Gestore e Finanziatore dovrà contenere l'impegno del Finanziatore ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Soggetto Beneficiario o sui singoli Soggetti Beneficiari componenti la partnership (pertanto, sia con riferimento al Finanziamento bancario sia con riferimento al Finanziamento agevolato). La convenzione dovrà contenere altresì l'impegno del Finanziatore a comunicare prontamente al Gestore ogni declassamento del merito di credito del Beneficiario, sia nella fase anteriore all'erogazione del finanziamento agevolato, che in quella successiva e per l'intera durata del finanziamento.

14.6 Nel corso dell'istruttoria è facoltà del Gestore richiedere il completamento, la rettifica o l'integrazione dei dati inseriti nella piattaforma informatica per la presentazione delle domande, in quanto erronei o incompleti, ovvero chiedere integrazioni. Il Soggetto Richiedente è tenuto ad ottemperare alla richiesta del Gestore nel termine di 10 giorni. Il termine per la concessione delle agevolazioni da parte del Gestore, indicato al punto 14.1, decorre dalla data di disponibilità dei dati o informazioni prodotti dal Soggetto Richiedente.

14.7 Qualora nel corso dell'istruttoria della domanda di accesso alle agevolazioni emergano motivi per il rigetto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 10 bis della legge n. 241 del 1990. Il provvedimento finale di non ammissibilità della domanda di accesso alle agevolazioni è notificato alla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Richiedente.

14.8 Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, completa della prevista documentazione, delibera in merito alla concessione delle agevolazioni, dandone comunicazione al Soggetto richiedente.

14.9 Costituiscono motivo di inammissibilità alle agevolazioni:

- la mancanza o l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione prevista in allegazione alla domanda di accesso alle agevolazioni;
- l'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto 14.4;
- la mancata sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti i Soggetti Richiedenti, partecipanti al Progetto di R&S.

15.Modalità di rendicontazione

15.1 Attraverso l'applicativo "**Finanza 3000**", il Finanziatore deve trasmettere al Gestore la documentazione comprovante la realizzazione del Progetto di R&S ammesso alle agevolazioni. Pertanto, il Soggetto Beneficiario deve rendere disponibile al Finanziatore tutta la documentazione di rendicontazione.

Non sono di norma previste proroghe ai termini stabiliti per la presentazione delle domande di pagamento delle agevolazioni concesse supportate dai riferiti rendiconti di spesa, fatte salve le ipotesi di eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. In tali casi particolari, entro 30 giorni il Gestore comunica al Soggetto Beneficiario l'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga. In caso di esito negativo, restano validi i termini inizialmente previsti.

Ai sensi dell'art. 19 delle presenti Disposizioni, una mancata o parziale realizzazione del Progetto di R&S o la mancata rendicontazione del progetto comportano la decadenza di tutte le agevolazioni, con conseguente obbligo di restituzione del Finanziamento agevolato già erogato (nel caso l'Accordo abbia previsto l'erogazione di tranches di acconto su rendiconto intermedio del Progetto di R&S).

15.2 Nel caso di **Progetto di R&S avente un unico Soggetto Beneficiario**, il **Finanziatore**, avvalendosi dell'applicativo "**Finanza 3000**" provvede a trasmettere al Gestore la seguente documentazione:

- a. relazione tecnica finale sul Progetto di R&S realizzato e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi, anche con riferimento agli indicatori di monitoraggio, e delle modalità adottate per garantire gli output di progetto;
- b. copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture quietanzate o altri titoli idonei a giustificare la spesa. Ai sensi della Legge n. 41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dal 1

giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Il codice CUP deve essere inserito nelle fatture elettroniche prodotte in formato .xml. Per gli organismi di diritto pubblico, il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

- c. copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 15.3;
- d. in caso di spese per servizi consulenziali: copia del contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra il Soggetto Beneficiario e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, ammontare del compenso al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge, unitamente a documentazione utile a dimostrare l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, studi, pareri, etc.);
- e. documentazione fotografica in relazione agli output fisici (prototipi, linee e impianti pilota, ecc).

Qualora il Progetto di R&S sia realizzato da un partenariato di imprese con l'eventuale partecipazione di Organismi di ricerca, ciascun Soggetto Beneficiario per il tramite del Finanziatore deve inviare la rendicontazione delle spese di propria competenza contenente i documenti giustificativi di cui alle precedenti lettere b), c), d), e). Spetta pertanto al solo Capofila presentare la relazione tecnica finale, di cui alla lettera a), sempre per il tramite del Finanziatore.

Il mancato raggiungimento dei risultati ovvero la mancata produzione con il rendiconto finale dei relativi output di risultato o deliverable previsti nel Progetto di R&S e indicati nell'Accordo è sempre causa di decadenza totale delle agevolazioni concesse, come stabilito all'articolo 19, punto 19.3 lett. h) e punto 19.4. Nei casi di Progetti di R&S che prevedano deliverable tecnici di particolare complessità è possibile prevedere nell'Accordo che l'esame di tale documentazione tecnica venga svolta da esperti esterni individuati dal Gestore.

15.3 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento entro il periodo di realizzazione del progetto, come dettagliato nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23 luglio 2024.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
------------------------------	--	-------------

<p>Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)</p>	<p>1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata o mensilità pagata per i costi di personale; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	<p>Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale,</p> <p>ovvero</p> <p>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p> <p>Nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.</p>
<p>Mandati di pagamento (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)</p>	<p>1) provvedimento di liquidazione 2) copia del mandato quietanzato 3) documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria</p>	<p>Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).</p>
<p>Ricevuta bancaria</p>	<p>estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	<p>Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria,</p> <p>ovvero</p> <p>dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
<p>Ricevuta bancaria cumulativa</p>	<p>1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione. <p>2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.</p>	<p>Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>

<p>F24</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Copia della ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato con il timbro/ricevuta dell’ente accettante il pagamento (banca/posta) ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l’uscita del pagamento F24. 	<p>In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.</p>
<p>Assegno non trasferibile</p>	<p>1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l’intestatario del conto corrente; ● il numero assegno. <p>2) copia leggibile dell’assegno (fronte e retro con incasso);</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il numero dell'assegno; ● il numero e la data della fattura; ● l’esito positivo dell’operazione. 	<p><u>Non</u> è sufficiente la sola matrice;</p> <p><u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal Beneficiario.</p>
<p>Carta di credito (intestata all’impresa beneficiaria)</p>	<p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l’intestatario del conto corrente; ● l’addebito delle operazioni. <p>2) estratto conto della carta di credito;</p> <p>3) scontrino.</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l’avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>
<p>Carta di debito (intestata all’impresa beneficiaria)</p>	<p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l’intestatario del conto corrente; ● l’addebito delle operazioni. <p>2) scontrino.</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l’avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>

<p>Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)</p>	<p>1) estratto del conto corrente/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. <p>2) scontrino.</p>	<p>La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa.</p> <p>L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta.</p>
<p>MAV</p>	<p>1. copia del Bollettino MAV;</p> <p>2. estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.</p>	
<p>PagoPA</p>	<p>1) estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione riferimento al pagamento. <p>2) contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>3) avviso di pagamento.</p>	
<p>Addebito diretto</p>	<p>1) mandato del Beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>2) estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	
<p>Acquisti on-line e pagamenti mediante applicazioni (Paypal, ecc.)</p>	<p>1) estratto conto/lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'intestatario del conto; ● l'addebito delle operazioni. 	<p>Il pagamento anche mediante modalità on-line permesse dall'attuale tecnologia devono comunque trovare appoggio nei conti bancari o postali intestati al Beneficiario del sostegno.</p>

- | | | |
|--|---|--|
| | 2) copia dell'ordine;
3) eventuale ricevuta. | |
|--|---|--|

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento.

Sono rendicontabili solo le spese interamente pagate riguardo al corrispettivo totale indicato in ciascun giustificativo di spesa, e non sono agevolabili le spese comprovate da fatture di acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo.

15.4 Nel caso di documentazione incompleta, il Gestore provvede a richiedere al Finanziatore le necessarie integrazioni, che sono dallo stesso fornite nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora il Finanziatore non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

15.5 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

15.6 Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:

- non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
- deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15.7 I documenti originali relativi alla realizzazione del Progetto di R&S devono essere comunque tenuti a disposizione del Gestore per tutta la durata del Finanziamento agevolato o comunque per i 10 anni successivi dal pagamento dell'ultima rata, e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa, da parte dell'incaricato del Gestore. Successivamente alla presentazione della rendicontazione, il Gestore potrà effettuare verifiche in loco finalizzate a verificare che il Soggetto Beneficiario sia operativo, che siano rispettati gli obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e che quanto dichiarato nella relazione di rendicontazione corrisponda al vero. Qualora, a seguito delle verifiche della documentazione e dei controlli effettuati dal Gestore, il Progetto di R&S risulti realizzato per un importo inferiore a quello ammesso, ma risulti comunque coerente con quanto approvato, nonché organico e funzionale, il Gestore provvede a rideterminare l'aiuto spettante e a comunicarlo al Soggetto Beneficiario prima dell'erogazione delle agevolazioni assumendo i necessari atti amministrativi.

16. Erogazione delle agevolazioni

16.1 L'erogazione del Finanziamento è conseguente all'esito positivo della rendicontazione prodotta, di cui al precedente articolo; il Gestore rende disponibile al Finanziatore la Quota Fondo di ciascun finanziamento agevolato, a scadenze predefinite e dietro richiesta di quest'ultimo, il tutto per via informatica (attraverso il sistema "Finanza 3000"). Una volta ricevuta la Quota Fondo, il Finanziatore provvede ad erogare il finanziamento agevolato al Soggetto Beneficiario, entro il termine massimo dei successivi 15 giorni (eventualmente prorogabile dal Gestore su richiesta motivata del Finanziatore).

16.2 È possibile l'erogazione del Finanziamento agevolato in più tranches di acconto, così come prestabilito in fase di negoziazione e regolato nello specifico Accordo.

16.3 La Sovvenzione a fondo perduto è erogata dal Gestore in un'unica soluzione a saldo, all'esito positivo della verifica della rendicontazione finale, comunque a seguito dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione concessa e dell'erogazione del Finanziamento agevolato.

16.5 Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo della Sovvenzione a fondo perduto corrispondente all'inadempienza e il relativo importo è versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

17. Obbligo di conservazione della documentazione

17.1 È fatto obbligo di curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al Progetto di R&S, tenendola separata dagli altri atti amministrativi e di renderla accessibile senza limitazioni al personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

18. Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari

18.1 Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti Beneficiari sono obbligati a:

- a. realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Progetto di R&S approvato e ottemperare alle norme di rendicontazione di spesa entro i termini stabiliti dalle presenti Disposizioni e dall'Accordo di concessione delle agevolazioni;
- b. realizzare il Progetto di R&S per almeno il 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse alle agevolazioni, purché siano stati conseguiti i risultati e prodotti i relativi deliverable previsti nel Progetto di R&S e indicati nell'Accordo;
- c. realizzare il Progetto di R&S presso sedi localizzate in Veneto e avere la Sede operativa in Veneto al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;
- d. accettare le ispezioni e i controlli che la Regione del Veneto, il Gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto di R&S, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- e. rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa;
- f. non alienare, cedere o distrarre i prototipi e le linee o impianti pilota realizzati con l'agevolazione prima che si siano trascorsi 5 anni dalla data di pagamento del saldo della sovvenzione a fondo perduto per le piccole Mid Cap e le MidCap o prima che siano trascorsi tre anni nel caso di PMI. Quanto previsto al presente punto non si applica qualora, ai sensi dell'art. 84, comma 2, del Codice della crisi e dell'insolvenza, viene trasferita "(...) la gestione dell'azienda in esercizio o la ripresa dell'attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo". Trattasi di concordato preventivo in continuità indiretta;
- g. mantenere l'attività di impresa in Veneto per almeno cinque anni dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato per le piccole MidCap e le MidCap o per almeno tre anni nel caso di PMI;
- h. comunicare, qualora richiesto dalla Regione del Veneto, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto di R&S concluso, con le modalità definite e rese note dalla stessa Regione;
- i. rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste da detta normativa;
- j. assolvere ai vincoli inerenti il DNSH, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione di cui all'articolo 9.4.2, lett. d) delle presenti Disposizioni operative, presentando, in fase di definizione dell'Accordo, una specifica dichiarazione redatta sulla base del modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.
- k. mantenere i requisiti di ammissibilità come specificato all'articolo 6.2:
- l. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- m. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;

- n. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 13;
- o. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali del Gestore, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- p. laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- q. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nelle presenti Disposizioni operative e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- r. inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP);
- s. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- t. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- u. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- v. rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dalle presenti Disposizioni operative.

18.2 I Soggetti Beneficiari si impegnano altresì a segnalare tempestivamente al Gestore:

- a. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);
- b. le eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto Beneficiario all'agevolazione (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto Beneficiario un nuovo soggetto).

18.3 I Soggetti Beneficiari dell'agevolazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai Soggetti Beneficiari spetta informare il pubblico in merito al Finanziamento ottenuto in base alle presenti Disposizioni, considerato che il costo delle operazioni non può essere inferiore a euro 500.000,00, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:

<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>

Se il Soggetto Beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno spettante ex art. 50 par. 3 Reg. 1060/2021 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% del sostegno spettante (ESL complessivo) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% del sostegno spettante (ESL complessivo) a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

18.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i Soggetti Richiedenti che gli elenchi dei Soggetti Beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sui siti istituzionali del Gestore e della Regione del Veneto ai seguenti link:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi;
- <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>;
- <https://www.venetosviluppo.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>

19. Controllo, vigilanza, rinunce, revoche e subentri

19.1 Il Gestore esercita l'attività di vigilanza e controllo, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445 del 2000. Agli incaricati del controllo dovrà essere assicurato l'accesso agli atti da visionare per il corretto svolgimento delle verifiche. Inoltre, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di effettuare i controlli secondo la normativa vigente.

19.2 L'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse deve essere comunicata dal Soggetto Beneficiario al Gestore a mezzo PEC all'indirizzo: "agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it". La rinuncia all'agevolazione durante lo svolgimento del Progetto di R&S e comunque entro i 18 mesi successivi alla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato comporta l'estinzione anticipata dell'operazione agevolata e la restituzione totale al Fondo per il tramite del Finanziatore della provvista a tasso zero ("Quota Fondo") erogata e non ancora rimborsata, comprensiva dell'eventuale Sovvenzione a fondo perduto erogata, secondo quanto previsto al successivo punto 19.3, lett. a).

Nessuna estinzione anticipata dell'agevolazione è pertanto consentita prima di 18 mesi dalla data di pagamento dell'ultima tranche di finanziamento agevolato (escluso quello tecnico per allineamento scadenze).

19.3 Le agevolazioni concesse sono soggette a decadenza, con perdita del beneficio e restituzione al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a. per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente punto 19.2;
- b. agevolazioni concesse e/o erogate sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- c. mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui all'art. 18, punto 18.1;
- d. qualora, a seguito dell'attività di controllo, sia riscontrata la non rispondenza delle attività previste dal Progetto di R&S ammesso all'agevolazione rispetto a quanto effettivamente realizzato;
- e. gravi inadempimenti del Soggetto Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nelle presenti Disposizioni, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
- f. mancato assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, in fase di rendicontazione della domanda di saldo, compilando in maniera adeguatamente dettagliata la dichiarazione DNSH secondo il modello riportato in Appendice 3 alla presenti Disposizioni, come previsto all'art. 9.4.2;
- g. spesa sostenuta per la realizzazione del Progetto di R&S inferiore al 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse ad agevolazione;
- h. mancato raggiungimento dei risultati ovvero mancata produzione dei relativi deliverable previsti nel Progetto di R&S e indicati nell'Accordo;
- i. sopravvenuta mancanza dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione di cui all'articolo 6 nel periodo di durata dell'operazione agevolata, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione delle agevolazioni, elevati a cinque anni nei casi di Soggetti Beneficiari corrispondenti a piccole MidCap o MidCap, ad eccezione dei casi in cui il soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima - Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 smi);
- j. cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione prima che siano trascorsi cinque anni per le piccole MidCap e le MidCap o tre anni nel caso di PMI dalla data di erogazione del saldo della Sovvenzione a fondo perduto;
- k. cessazione dell'attività del Soggetto Beneficiario a causa di un fallimento fraudolento o di liquidazione volontaria;
- l. cessione d'azienda o del ramo d'azienda qualora, nei 3 anni per le PMI e nei 5 anni per le piccole MidCap e le MidCap successivi all'erogazione del saldo della sovvenzione, siano ceduti beni oggetto di agevolazione e il cessionario non sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, salvo quanto previsto dall'art. 84, comma 2 del Codice della crisi e dell'insolvenza, per cui viene trasferita "(...) la gestione dell'azienda in esercizio o la ripresa dell'attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo";
- m. revoca del Finanziamento bancario da parte del Finanziatore.

19.4 Nel caso di decadenza delle agevolazioni, si procede alla revoca di tutte le agevolazioni concesse. La revoca delle agevolazioni è disciplinata dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 ed è a carico del Gestore. La revoca configura un inadempimento da parte del Soggetto Beneficiario, pertanto, si procede all'accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il Soggetto Beneficiario ai sensi della legge n. 241 del 1990. Qualora in esito a tale contraddittorio si ritengano fondati i motivi che hanno

portato all'avvio del procedimento di decadenza, con provvedimento motivato è disposta la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge regionale n. 5 del 2000. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali. Nei casi di cui alle lettere da a) a f) del precedente punto 19.3 gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento agevolato, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data in cui si verifica l'evento che determina la revoca del beneficio concesso.

19.5 Alla decadenza delle agevolazioni consegue l'obbligo, in capo al Soggetto Beneficiario, di restituzione totale della Sovvenzione a fondo perduto, qualora già erogata dal Gestore, disposta quale conseguenza del verificarsi di uno dei casi previsti alle lettere da a) a h) del punto 19.3. Negli altri casi la restituzione della Sovvenzione a fondo perduto viene calcolata in proporzione alla durata residua del Finanziamento agevolato.

19.6 Successivamente, il Gestore trasmette al Soggetto Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.

19.7 In caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del Finanziamento e della Sovvenzione a fondo perduto si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000. Il beneficio fruito è dato dalla sommatoria dell'ESL del finanziamento agevolato con l'ESL della Sovvenzione a fondo perduto (c.d. ESL complessivo).

19.8 Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata, anche per la quota della Sovvenzione a fondo perduto e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

19.9 La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla Struttura regionale di riferimento per gli adempimenti di competenza.

20. Ispezioni e controlli

20.1 I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetto di R&S e di investimenti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Disposizioni nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

21. Monitoraggio dei risultati

21.1 I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione del Veneto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

21.2 I Soggetti Beneficiari sono tenuti altresì a fornire alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del "Progetto di R&S".

22. Informazioni generali

22.1 Copia integrale delle Disposizioni operative dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

22.2 Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Gestore telefonando al seguente numero: 041 3967211 dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 17.15, e il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.00 o inviando un'e-mail a: "agevolazioni@venetoinnovazione.it". La modulistica correlata alla presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito internet del Gestore e sul sito della Regione all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

22.3 Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione (Gestore), con sede in Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

23. Disposizioni finali

23.1 Tutta la documentazione prevista e menzionata nelle presenti Disposizioni viene prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", artt. 46 e 47 e, qualora sottoscritta con firma olografa, deve essere anche accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.

23.2 Per quanto non previsto nelle presenti Disposizioni, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale e il Gestore si riservano, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

23.3 La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

24. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

24.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

24.2 I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

24.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

24.4 Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

24.5 Il Responsabile esterno del trattamento è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.

24.6 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di Veneto Innovazione S.p.A. all'indirizzo email: dpo@venetoinnovazione.it.

24.7 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A. l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante

per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

24.8 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione delle presenti Disposizioni.

Appendice 1

MODELLO DI CALCOLO ESL

$$V_{na} = \sum_{n=1}^p \left[\frac{(C_1 \cdot T_{UE}) - (C_1 \cdot T_{CONV})}{(1+T_{UE})^n} \right] + \sum_{n=(p+1)}^{(p+m)} \left[\frac{\left(C_1 \cdot T_{UE} \cdot \left(\frac{(1+T_{UE})^m}{(1+T_{UE})^m - 1} \right) \right) - \left(C_1 \cdot T_{CONV} \cdot \frac{(1+T_{CONV})^m}{(1+T_{CONV})^m - 1} \right)}{(1+T_{UE})^n} \right] +$$

$$+ \sum_{n=1}^p \left[\frac{(C_2 \cdot T_{UE}) - (C_2 \cdot T_{VS})}{(1+T_{UE})^n} \right] + \sum_{n=(p+1)}^{(p+m)} \left[\frac{\left(C_2 \cdot T_{UE} \cdot \left(\frac{(1+T_{UE})^m}{(1+T_{UE})^m - 1} \right) \right) - R_{C_2}}{(1+T_{UE})^n} \right]$$

Se tasso $T_{VS} > 0$: $R_{C_2} = C_2 \cdot T_{VS} \cdot \frac{(1+T_{VS})^m}{(1+T_{VS})^m - 1}$;

Se tasso $T_{VS} = 0$: $R_{C_2} = \frac{C_2}{m}$;

$$ESL \% = \frac{V_{na}}{I_a}$$

Legenda

- Vna: Valore netto attualizzato della “differenza” delle rate di ammortamento
 Ia: Importo delle spese ammesse a Finanziamento agevolato
 C: Finanziamento agevolato = C1 + C2
 C1: Provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori = C * q P
 C2: Provvista pubblica regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione = C * q VS
 q P: % di provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori su totale Finanziamento agevolato
 q S: % di provvista pubblica regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione su totale Finanziamento agevolato
 (= 1 – q P)
 TUE: Tasso di riferimento UE (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html)
 TCONV: Tasso applicato su quota provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori (cosiddetto “tasso convenzionato”, generalmente pari a Euribor 3/6 mesi m.m.p.+ spread)
 TVS: Tasso applicato su Fondi regionali messi a disposizione da Veneto Innovazione (generalmente pari a zero)
 p: durata preammortamento (anni)
 RC2: rata di ammortamento della Provvista regionale messa a disposizione da Veneto Innovazione
 m: durata ammortamento (anni)

Appendice 2

S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE

MISSIONI STRATEGICHE:

- Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
1	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. Nature Co- Design) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. vertical farming) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc.) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni open source.
2	SVILUPPO DI PRODOTTI ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.
3	INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.
4	RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio- materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o

		fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, Nature Co-Design); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica...).
5	PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO2 da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore viticolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO2.
7	SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA genotyping), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera

		<p>scientifico l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.</p>
8	<p>SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È compresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/ricambio degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.</p>
9	<p>MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE</p>	<p>La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la shelf-life e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).</p>
10	<p>EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI</p>	<p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serra ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.</p>
11	<p>ECOSISTEMI RESILIENTI</p>	<p>La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consorziati produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfazione di servizi eco-sistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, life cycle assessment. Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.</p>

AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro- macchina.
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (design for disassembly) e per il riciclo.
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.

15	<p>STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p>	<p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.</p>
16	<p>SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE</p>	<p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.</p>
17	<p>SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p>	<p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.</p>

18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro- acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il process mining o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il metaverso, per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di machine learning e intelligenza artificiale.

22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)
----	--	---

AMBITO 3: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.

26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali high throughput screening, Next Generation Sequencing, etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini- invasive.
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell'ageing.

AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticorruzione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla User experience (ad es. attraverso la valorizzazione dell'heritage aziendale mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la Blockchain), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali.
31	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.
32	MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di servitization è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.
33	TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.

34	<p>TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE</p>	<p>Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy</p>
35	<p>SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO</p>	<p>La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.</p>

AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY

N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova user experience, mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di prosumer. In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di citizen science e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.

40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. Silver economy) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assessment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.

46	<p>TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE</p>	<p>Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.</p>
47	<p>SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO</p>	<p>La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (Mobility As A Service)</p>

AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza "ecologica" e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di machine learning e neuromarketing. Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete (Smart Tourism Destination) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	BIG DATA PER IL TURISMO	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e stakeholder della destinazione.

Appendice 3

SEZIONE DNSH

(da allegare alla domanda di pagamento del saldo delle agevolazioni)

L'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia" - DNSH è il seguente (fornire una breve descrizione per ciascuna delle 6 componenti ambientali declinate nella tabella):

Componente ambientale	Apporto	Motivazione <i>(breve descrizione dell'apporto neutro o positivo del progetto sulla componente)</i>
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Non provoca significative emissioni di gas a effetto serra (GHG).	
Adattamento ai cambiamenti climatici.	Non determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.	
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.	Non compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine.	
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.	Non conduce a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria,	Non determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo.	

<p>dell'acqua, del suolo.</p>		
<p>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.</p>	<p>Non è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannosa per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.</p>	

Allegati (eventuale)

Documentazione aggiuntiva quale: certificazioni ambientali, già ottenute o per le quali è stato avviato l'iter di certificazione, pareri/relazioni di esperti, etc